



È doveroso anche da parte mia, nell'incipit di questo breve intervento, inviare un caloroso saluto al Presidente Giovanni Pagano per tutto ciò che ha fatto per l'Associazione, unitamente ad Agostino Bramaccini. Al contempo, però, mi sembra importante sottolineare la grande portata di questo XII Congresso, perché rappresenta una straordinaria occasione per mettere mano a molte questioni e molti problemi che l'Ass.ne deve affrontare qualche momento e non, e che non possono essere affrontati con l'atteggiamento, gli strumenti e la comunicazione che l'hanno caratterizzata finora. Il segretario Generale, nella sua relazione, che mi trovo in sintonia per la maggior parte delle questioni sollevate, ha posto i problemi del cambio di marcia ma anche del cambio di atteggiamento e di cultura associative sia internamente che esternamente.

Lo slogan del Congresso "vincere le sfide del futuro: disabilità, pari opportunità e inclusione" deve essere una riflessione per noi oltre che un programma di impegno e azione verso gli altri. Dico questo perché in queste occasioni si corre molto spesso il rischio di autocomunserzioni o, peggio, di autocelebrazioni, di dire che va tutto bene tra noi, che ci vogliono tutti bene e che i cattivi sono gli altri. Purtroppo non è così, ma, compiunque sia me la volontà di far polemica, o ciò che è necessario parlare e agire con la massima chiarezza e onestà intellettuale all'interno per poter essere più uniti, più in sintonia, meno calcolatori e, in qualche caso, meno opportunisti. Saremo più forti nel confronto con gli altri



Ma sul piano istituzionale che tecnico-operativo -
dal riguardo posto e' esempio di quanto ha fatto
il Veneto per arrivare, con molto lavoro, tanta
pazienza e totale disponibilita', ad un proficuo
rapporto con l'INPS relativamente alle commissioni
di accertamento, ma che, nonostante i
pronunciamenti di collaborazione fatti ieri dai
suoi massimi esponenti, sembra ostacolato
dal essere rifiutato, almeno dal 1° ottobre in
poi, proprio ad opera delle loro stesse forze
di polizia.

Ma per fortuna il buon senso e la sensibilita' verso
chi e' meno fortunato esiste ancora - E' cosi' in
Veneto, sempre con molto lavoro, grande impe-
gno e fatica, tanta pazienza e ancora totale
disponibilita' da parte dei vertici ANMIC si e'
riusciti a raggiungere e sottoscrivere, tra ANMIC
regionale e INPS regionale, una intesa che e'
fai da bene unire e unire, unificando, e che ora
vi legge.

* documento del 30/10/2014

Questo accordo me e' l'unico modo per affron-
tare i nostri problemi e per raggiungere
positivi e concreti risultati -
E' con questi sentimenti ~~arrivando~~ ^{formule} alla nuova
dirigenza ANMIC i migliori auguri per vincere
tutte queste sfide -

14/11/2014



A.N.M.I.C.

(ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI)
Ente morale per Decreto del Presidente della Repubblica 23.12.1978

SEDE REGIONALE DEL VENETO
SEDE PROVINCIALE DI VENEZIA
PUNTO INFORMATIVO CLIENTE ANMIC-INPS



Venezia, li 30/10/2014

Prot. nr. 109/14

INCONTRO DI LAVORO ANMIC-INPS 30 ottobre 2014

In fiduciosa attesa che incongruenze e vischiosità normative vengano risolte altrove, noi siamo comunque chiamati a lavorare con la macchina in movimento.

Non possiamo fermare i giorni e il bisogno della Gente, bensì abbiamo il dovere di affrontare le criticità in fase di applicazione concreta.

Il nostro compito di senso è quello di offrire un servizio dovuto al Bene Comune.

A tal proposito, l'ANMIC regionale e l'INPS Regionale si sono incontrati per monitorare lo stato del percorso, avviato in comune, allo scopo di realizzare l'uniformità delle procedure in Veneto, inerenti l'invalidità civile, disabilità, handicap, cecità e sordità.

Armati di buona volontà, scienza e coscienza, i dirigenti dei due Enti, consci che i risvolti culturali incidono fortemente nella messa in pratica delle novità procedurali, si impegnano a promuovere la collaborazione affinché più stretti rapporti nella comunicazione, favoriscano il buon esito del lavoro iniziato da tempo.

I dirigenti presenti prendono altresì atto che, in una crisi profonda e seria come quella che stiamo attraversando da 7 anni ad oggi, domanda e risposta vanno ordinate in un lavoro ragionato e ragionante.

In seduta di disamina, individuate le oggettive difficoltà tuttora esistenti; stante anche l'esigenza di fronteggiare operativamente le ulteriori normative sopraggiunte in velocità tra giugno e agosto (DL 90/14 e L. 114/14) scorsi, viene rinsaldata l'intesa solidale, volta al superamento delle criticità e tesa positivamente al buon funzionamento di scopo.

Direzione INPS Veneto

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Michele Salomone

Direzione ANMIC Veneto

Bruno

